

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6531 del 12/12/2023
Oggetto	ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART. 3 DPR 59/2013 PER L'ATTIVITÀ INERENTE AI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE DELL'AGGLOMERATO "ALBARETO 3 E 4" (COD. APC0591) IN COMUNE DI ZIANO P.NO. - DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14, C. 2 L.241/90 FORMA SEMPLIFICATA E MODALITÀ ASINCRONA SOCIETÀ IRETI S.P.A. - SINADOC N. 29968/2023.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6743 del 11/12/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno dodici DICEMBRE 2023 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART. 3 DPR 59/2013 PER L'ATTIVITÀ INERENTE AI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE DELL'AGGLOMERATO "ALBARETO 3 E 4" (COD. APC0591) IN COMUNE DI ZIANO P.NO. - DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14, C. 2 L.241/90 FORMA SEMPLIFICATA E MODALITÀ ASINCRONA  
SOCIETÀ IRETI S.P.A. - SINADOC N. 29968/2023.

### **LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- il DPR 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale";
- la LR n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- la DGR n. 1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- la DGR n. 286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- la DGR n. 1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005";
- la DGR n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" ;
- la DGR n. 201/2016 "Approvazione della Direttiva concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane";
- la DGR n. 569/2019 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
- la DGR n. 2153/2021 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
- la DGR n. 2338 del 21 dicembre 2022 "Aggiornamento dei termini previsti dalla Delibera di Giunta regionale n. 2153/2021 per l'adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione";
- la Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

Visti altresì:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la L.R. n. 13 del 30/07/2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", con la quale la Regione Emilia-Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle

autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA.

Tenuto conto che la DGR n. 1795/2016 e la DGR n. 569/2019 all'Allegato 2, specificano che per gli impianti di pubblica utilità la domanda di AUA deve essere presentata ad ARPAE, la quale provvede anche al rilascio dell'atto;

**Premesso che:**

- con istanza del 23/08/2023, prot. n. RT 11130-2023-P, acquisita da Arpae con prot. n. 144581 del 24/08/2023, la società IRETI S.P.A., avente sede legale in Comune di Genova (GE), Via Piacenza n. 54, (C.F. 01791490343), ha presentato, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, la domanda per l'ottenimento della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui alla DET-AMB-2022-5581 del 28/10/2022, per l'attività di gestione dei servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato "**Albareto 3 e 4**" (codice agglomerato **APC0591**) in Comune di **Ziano P.no**, relativamente al seguente titolo in materia ambientale:
  - lett. a) comma 1, art. 3, del D.P.R. 59/2013 – autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane ai sensi dell'art. 124 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. comprensivo degli scarichi relativi agli scolmatori;

**Atteso che:**

- con nota del 30/08/2023, prot. n. 147593, è stata trasmessa la comunicazione di avvio del procedimento ex art. 7 della L. 241/1990;
- con nota del 04/09/2023, prot. n. 149989, è stata indetta la Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/90, in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della predetta legge, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

**Vista** l'istruttoria condotta da questo Servizio per la matrice scarichi, dalla quale risulta che:

- la rete fognaria a servizio dell'agglomerato "**Albareto 3 e 4**" (codice agglomerato **APC0591**) è attualmente dotata di un impianto di depurazione a fanghi attivi le cui vasche risultano degradate ed ammalorate tale per cui è indispensabile la sostituzione dell'impianto stesso con un nuovo sistema di trattamento;
- l'agglomerato "**Albareto 3 e 4**" (codice agglomerato **APC0591**) risulta inserito nella "*Tabella 8 Agglomerati di consistenza compresa tra 50 e 199 AE*" con codice **APC0591** della DGR n. 2153/2021;
- il nuovo sistema di trattamento, in sostituzione di quello attuale, prevede la posa di una nuova fossa Imhoff, avente potenzialità pari a 74 A.E., la quale risulta un sistema di trattamento appropriato ai sensi della Tabella 2, punto 7), della DGR n. 1053/2003;
- lo scarico (n° 033048/039 catasto scarichi) in uscita dalla nuova fossa Imhoff recapita nel corpo idrico superficiale "fosso di scolo" afferente al Rio Bardonazzo (così come lo scolmatore by pass di testa impianto), configurando uno scarico indiretto in un corso d'acqua di competenza dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;

**Rilevato altresì che** nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta per la conclusione del procedimento di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di che trattasi, le amministrazioni coinvolte hanno rilasciato i pareri, nulla-osta, autorizzazioni di seguito elencati:

- nota del 15/09/2023, prot. n. 156918 - Servizio Territoriale di ARPAE di Piacenza: parere favorevole, con prescrizioni, al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, relativamente allo

scarico in uscita dalla nuova fossa Imhoff,;

- nota prot. n. 29/11/2023.0081983.U (acquisita da Arpae con prot. n. 202650 di pari data) - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile: parere favorevole/NULLA OSTA, con raccomandazioni, al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, relativamente alla compatibilità idraulica dello scarico di acque reflue urbane in uscita dalla nuova fossa Imhoff nel corpo idrico superficiale "fosso di scolo" afferente al Rio Bardonazzo "con manufatti NON su sedime demaniale";

**Evidenziato che**, relativamente alla decisione oggetto della Conferenza di Servizi, convocata con nota del 04/09/2023, prot. n. 149989, l'Azienda U.S.L. non ha trasmesso le proprie determinazioni (valutazione dei requisiti igienico sanitari e di sicurezza in ordine allo scarico di acque reflue urbane in acque superficiali, come previsto dalla nota prot. n. 6730/2016 ad oggetto "Adeguamento procedure per l'espressione di pareri in materia di salute in attuazione della L.R. 13/2015");

**Considerato che** la mancata comunicazione delle determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, entro i termini previsti ai sensi del c.3 dell'art.14-bis della L.241/90, equivale ad assenso senza condizioni, come stabilito dall'art. 14 bis comma 4 del predetto articolo, ferme restando le responsabilità dell'amministrazione per l'assenso reso, allorché implicito;

**Ritenuto**, in relazione all'istruttoria e alle risultanze della Conferenza dei Servizi, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per l'adozione della Determinazione di conclusione della Conferenza ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/90 relativa al procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Società in oggetto;

**Richiamati** gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in AUA;

**Accertato** che IRETI S.P.A. ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria;

**Dato atto che:**

- ai sensi di quanto previsto all'art. 6 bis L. n. 241/1990 nei confronti del responsabile del procedimento e del Dirigente firmatario non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

Su proposta del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

### **ASSUME**

Per quanto indicato in narrativa

la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria art. 14, c. 2, Legge n. 241/1990, in forma semplificata e modalità asincrona, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta ed atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni interessate, acquisiti anche in forma implicita nell'ambito della Conferenza di servizi e pertanto

### **DETERMINA**

- 1) di adottare e rilasciare ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013 e della DGR n. 1795/2016, l'Autorizzazione Unica Ambientale (modifica sostanziale della DET-AMB-2022-5581 del 28/10/2022), in favore della ditta IRETI SPA (C.F. 01791490343), con sede legale a Genova, Via Piacenza n. 54, per l'attività di gestione dei servizi di fognatura e depurazione dell'agglomerato "Albareto 3 e 4" (codice agglomerato **APC0591**) in Comune di **Ziano P.no**, comprendente il seguente titolo in materia ambientale:

<b>Matrice/Settore ambientale</b>	<b>Titolo Ambientale</b>
<b>Acqua</b>	<b>Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. n. 152/2006 (parte TERZA) e ss.mm.ii., allo scarico (n. 033048/039 catasto scarichi) di acque reflue urbane in uscita dalla fossa Imhoff, avente recapito nel corpo idrico superficiale "fosso di scolo afferente al Rio Bardonazzo", comprensiva dello scarico derivante dallo scolmatore di testa impianto.</b>

- 2) di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
  - Allegato 1 – Scarico delle acque reflue urbane in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- 3) di dare atto che ai sensi dell'art. 3 comma 6 del DPR n. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio e che il rinnovo dovrà essere presentato all'Autorità competente (ARPAE) almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del DPR n. 59/2013;
- 4) di dare atto che il provvedimento di AUA è rilasciato ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle in materia urbanistica, edilizia, antisismica, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitaria, di tutela dal rischio idrogeologico, di tutela dei beni culturali e del paesaggio, concessione per lo scarico in canali di Bonifica, Concessione per occupazione suolo demaniale ecc...;
- 5) di precisare che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
- 6) di dare atto che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente settoriale in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
- 7) di trasmettere il presente provvedimento alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge sono intervenuti nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, che entro 10 giorni dalla sua ricezione potranno comunicare opposizione ai sensi dell'art.14-quinquies della L. 241/1990, ovvero per il maggior periodo necessario all'esperimento dei rimedi previsti dallo stesso art.14-quinquies nel caso in cui sia presentata opposizione;
- 8) di dare atto che:
  - ARPAE - Servizio Territoriale di Piacenza esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
  - i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente, ai sensi dell'art. 14-quater, comma 4 della L. 241/1990, ai soggetti coinvolti nel procedimento;
- 9) di dare atto altresì che, dalla data di attivazione della nuova fossa Imhoff a servizio dell'agglomerato "**Albareto 3 e 4**" (codice agglomerato **APC0591**) in Comune di **Ziano P.no**, è revocata la DET-AMB-2022-5581 del 28/10/2022;
- 10) di fare salvo:

- quanto previsto e raccomandato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con parere/NULLA OSTA prot. n. 29/11/2023.0081983.U, trasmesso anche alla società IRETI S.P.A.;
- che è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella rete fognaria;
- le disposizioni delle vigenti normative regionali, in particolare eventuali allacci alla rete fognaria pubblica per ambiti di nuovo insediamento o interventi di riqualificazione o sostituzione urbana, dovranno essere valutati e verificati come da disposizioni regionali vigenti di cui alla DGR n. 201/2016 punto 4;
- specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;
- che l'Autorità competente possa imporre il rinnovo dell'Autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del DPR n. 59/2013;

11) di rendere noto che:

- la responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Iaria Responsabile dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs. 196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", visibile sul sito web dell'Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it);
- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025 di ARPAE adottato con Delibera del Direttore Generale n. 8 del 31/01/2023 (sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" e Allegato 2 del Piano);
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025 di ARPAE (sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza");
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D. Lgs. 02/07/2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

**La Dirigente  
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni  
dott.ssa Anna Callegari**

*Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.*

## **Allegato 1 - Scarico dei reflui urbani in acque superficiali ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Nella domanda ed allegata documentazione sono riportate le informazioni di seguito esposte.

Lo scarico in oggetto (denominato con il n. 033048/039) proviene dall'agglomerato di "**Albareto 3 e 4**" con carico nominale pari a 62 A.E. (42 residenti e 20 fluttuanti). Il codice agglomerato è **APC0591** come da tabella 8 della DGR n. 2153/2021.

La rete fognaria è di tipo unitario (rete mista), raccoglie i reflui e li recapita nel corpo idrico superficiale "fosso di scolo afferente al Rio Bardonazzo", appartenente al bacino idrografico del Rio Boriacco.

Lo scarico è costituito esclusivamente da acque reflue domestiche, al sistema di raccolta non sono allacciati scarichi di acque reflue industriali.

La rete fognaria a servizio dell'agglomerato "**Albareto 3 e 4**" (cod. **APC0591**) è dotata di un sistema di trattamento costituito da una fossa Imhoff avente potenzialità pari a 74 A.E.

È presente uno scolmatore di testa impianto avente recapito nel corpo idrico superficiale "fosso di scolo afferente al Rio Bardonazzo".

### **Dati tecnici rete fognaria**

Denominazione agglomerato:	<b>ALBARETO 3 e 4 (APC0591)</b>
Ubicazione scarico:	Comune di <b>ZIANO P.NO</b>
Corpo idrico recettore:	<b>fosso di scolo afferente al Rio Bardonazzo</b>
Bacino idrografico:	<b>Rio Boriacco</b>

Sono serviti 62 A.E.

La planimetria dell'agglomerato è stata acquisita agli atti di Arpaie con prot. n. 144581 del 24/08/2023.

### **Prescrizioni:**

1. nel pozzetto di prelievo fiscale lo scarico dovrà rispettare i limiti di emissione di seguito indicati (tabella 3, punto 7) della DGR n. 1053/2003):
  - Solidi sospesi totali (mg/l) - Non più del 50% del valore a monte dell'impinato e comunque  $\leq 200$  mg/l;
  - BOD<sub>5</sub> (mg/l) - Non più del 70% del valore a monte dell'impinato e comunque  $\leq 250$  mg/l;
  - COD (mg/l) - Non più del 70% del valore a monte dell'impinato e comunque  $\leq 500$  mg/l;
2. l'area interessata dall'impianto di depurazione venga mantenuta costantemente sgombra e facilmente ispezionabile;
3. tutti i pozzetti di ispezione dovranno essere sempre accessibili; in particolare, il pozzetto di prelievo fiscale, dovrà essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento per caduta delle acque reflue;
4. venga garantito nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento dell'impianto di trattamento. La corretta e scrupolosa gestione di tutto l'impianto dovrà prevedere lo svolgimento di controlli periodici che ne attestino il corretto funzionamento;
5. con opportuna periodicità dovranno essere asportati i fanghi dalla fossa Imhoff al fine di mantenere una corretta efficienza di trattamento;
6. la rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza, effettuando tutte le necessarie operazioni di pulizia delle condotte e dei pozzetti di ispezione;
7. deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione in prossimità del punto di scarico nel corpo idrico recettore; tale punto di scarico deve essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque. L'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non deve creare problemi di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
8. lo scolmatore di testa impianto si dovrà attivare solo in caso di eccezionali eventi

- meteorici, garantendo un grado di diluizione pari a 5 rispetto alla portata reflua media delle 24 ore, così come indicato al paragrafo II della Delibera della Giunta Regionale n. 1860/2006;
9. dovranno essere effettuati, almeno con cadenza annuale, autocontrolli analitici delle acque reflue in entrata ed in uscita dalla fossa Imhoff con la caratterizzazione, mediante un campionamento medio composito rappresentativo dell'effettiva durata dello scarico, dei seguenti parametri: Solidi sospesi totali e COD;
  10. dovrà essere tenuto un apposito registro (da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione), con fogli numerati progressivamente, a disposizione dell'Autorità di Controllo, nel quale allegare i certificati analitici relativi agli autocontrolli di cui alla precedente lettera i) e sul quale annotare:
    - i dati relativi alla manutenzione/verifiche della rete fognaria e del sistema di trattamento;
    - la data di asportazione dei fanghi;
    - quanto previsto al successivo punto 11);
  11. in caso si verificano imprevisti, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria o al sistema di trattamento (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi), dovrà esserne data immediata comunicazione all'ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza e all'Area Prevenzione Ambientale Ovest di Piacenza, al Comune di Ziano P.no e altresì ad AUSL di Piacenza e dovranno essere indicate le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino della normalità. Dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime;
  12. dovrà essere comunicata, all'Arpae (SAC e ST), all'Azienda U.S.L., al Comune di Ziano P.no e all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, la data di avvio della fossa Imhoff;
  13. qualsiasi rifiuto proveniente dall'attività di fognatura e/o da sua manutenzione/pulizia dovrà essere gestito nel rispetto della normativa di settore vigente e la documentazione comprovante l'avvenuta corretta gestione dovrà essere tenuta a disposizione delle Autorità di controllo;
  14. eventuali modifiche, rispetto a quanto agli atti del presente procedimento di AUA, devono essere comunicate ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR n. 59/2013, conformemente alle vigenti disposizioni di settore;

*Si ricorda che:*

- *l'accettazione dei reflui in rete fognaria dovrà sempre e comunque rispettare le caratteristiche stabilite dal regolamento di fognatura adeguato ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;*
- *devono essere rispettate le disposizioni concernenti la disciplina prevista dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06;*
- *lo scarico dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico del corpo idrico recettore.*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**